

SEGNALIBRO

Buona Pasqua con don Primo Mazzolari

ARMANDO BESIO

LA RESURREZIONE A BOZZOLO

"Una traccia luminosa, per quanto scomoda" che ha illuminato il Novecento. Così Papa Francesco ricordava don Primo Mazzolari (1890-1959) pregando un anno fa sulla sua tomba a Bozzolo, il paese del Mantovano dove don Primo fu parroco per una vita. Cappellano militare durante la prima guerra mondiale, partigiano durante la seconda, con le sue prediche, i suoi articoli, i suoi libri dalla parte dei poveri, del dialogo, della nonviolenza fu una delle voci profetiche che prepararono il terreno al Concilio Vaticano Secondo. Le Edizioni **Dehoniane** di Bologna raccolgono in un libricino curato da Gianni Borsa alcuni dei suoi scritti su *La Pasqua*: "In tempi neghittosi ci sprona all'audacia, in tempi disamorati ci suggerisce la pietà, in tempi di odio ci inclina al perdono, in tempi folli e disperati ci restituisce al buon senso e ci guida verso la speranza" (l'anno era il 1949, ma vale anche oggi).